



PROVINCIA DI PRATO

Atti del Consiglio Provinciale

DELIBERAZIONE N. 8 del 26.03.2018

OGGETTO: Area Amministrativa. Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020.

ADUNANZA STRAORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

ADUNANZA DEL DI' 26 marzo 2018 ORE 14,30

Risultano presenti il Presidente Matteo BIFFONI e i seguenti Consiglieri: *

CONSIGLIERI	P.	A.
ALBERTI Gabriele		X
BELLINI Giulio	X	
BERSELLI Emanuele	X	
BERTINI Tommaso	X	
BETTI Eva	X	
DI GIACOMO Dario	X	
LONGOBARDI Claudia		X
ROMAGNOLI Anica	X	
TASSI Paola	X	
VIGNOLI Alberto		X
Totale presenti n. 8		
* Le presenze sono rilevate al momento della votazione		

Partecipa il Segretario Generale: Dott.ssa Simonetta Fedeli.

Scrutatori: BETTI Eva, BERTINI Tommaso.

Oggetto: Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2018-2020.

IL CONSIGLIO

UDITA la relazione del Presidente della Provincia di Prato, Matteo Biffoni;

VISTA l'allegata proposta trasmessa dal Dirigente dell'Area Amministrativa ed avente ad oggetto: **“Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2018-2020.”**

VISTI i pareri favorevoli espressi su di essa ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/ 2000 rispettivamente dal Dirigente dell'Area proponente in ordine alla regolarità tecnica, e del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il parere del collegio dei Revisori n. 36 del 23 febbraio 2018;

DATO ATTO che del presente atto è stata data informazione alle OO.SS/ RSU e che dai medesimi soggetti non è pervenuta alcuna osservazione in merito;

UDITI gli interventi di:

- Consigliere Eva Betti, Gruppo Consiliare “Centrodestra per Prato”
- Matteo Biffoni, Presidente Provincia di Prato
- Consigliere Emanuele Berselli, Gruppo consiliare “Centrodestra per Prato”
- Paola Tassi, Vicepresidente della Provincia di Prato

UDITE inoltre le dichiarazioni di voto di:

- Consigliere Eva Betti, Gruppo Consiliare “Centrodestra per Prato” (voto di astensione)
- Consigliere Tommaso Bertini del Gruppo Consiliare “Centrosinistra per la Provincia di Prato”

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art.42 del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U. degli enti locali)

RITENUTO di sottoporre a votazione la suddetta proposta;

ESPLETATA la votazione a scrutinio palese ed accertati, a mezzo degli scrutatori, i seguenti risultati:

Presenti: 8 Votanti: 6 Astenuti: 2 (E. Berselli e E. Betti del Gruppo consiliare “Centrodestra per Prato”)

Voti favorevoli: 6

RITENUTO altresì, stante l'urgenza del provvedimento, di metterne in votazione l'immediata eseguibilità;

ACCERTATI i risultati della votazione a scrutinio palese:

Presenti: 8 Votanti: 6 Astenuti: 2 (E. Berselli e E. Betti del Gruppo consiliare "Centrodestra per Prato")

Voti favorevoli: 6

DELIBERA

1. di formulare l'indirizzo di procedere, nell'anno 2018, alle assunzioni che rispettino i limiti di spesa vigenti ed i criteri imposti dalla normativa in materia, tenendo conto dei riflessi sui bilanci futuri, ovvero salvaguardando i tetti di spesa anche in una logica pluriennale, e che al tempo stesso consentano di evitare disservizi e inadempienze rispetto ai compiti istituzionali;

2. di procedere a porre in essere tutte le azioni necessarie per la copertura delle posizioni vacanti, secondo le valutazioni espresse in premessa:

Nell'annualità 2018:

- n. 8 unità di personale a **tempo indeterminato per un totale di spesa pari a € 246.756,69** (comprensivo di stipendi, oneri ed irap), tramite preventivo ricorso alle procedure di mobilità volontaria ex art. 30 del D.lgs. 165/ 2001, rinviando l'eventuale utilizzo della residua capacità assunzionale a seguito di una verifica dell'efficacia dell'attuazione dell'intervento occupazionale di cui al presente atto e previa approvazione consiliare degli indirizzi in merito;

Nell'annualità 2019:

A fronte dell'unità di personale che cesserà nell'anno 2018 in cat. B3 saranno valutati i resti assunzionali dell'anno 2018 al fine di consentire l'assunzione di una unità di cat. C per un costo di € 28.978,59;

Nell'annualità 2020:

A fronte dell'unità di personale che cesserà nell'anno 2019, se ne prevede la sostituzione per un costo di € 28.978,59;

3. di procedere alle assunzioni a tempo determinato in presenza di oggettive esigenze di carattere eccezionale e temporaneo, nonché di carattere sostitutivo, con indirizzo al reperimento delle risorse umane necessarie a fronteggiare gli eventi, con le modalità che si riterranno opportune, economiche ed efficienti, nel rispetto delle disposizioni normative in materia;

4. di delineare un piano occupazionale 2018 che consenta le assunzioni che si allineino al pieno rispetto dei limiti di spesa vigenti previa nuova verifica dei presupposti normativi e dei vincoli finanziari e di bilancio;

5. di dare atto che non sussistono ad oggi vacanze di organico di personale appartenente a categorie tutelate ai sensi della legge n. 68/ 99.

6. di dare atto che la spesa derivante dall'attuazione del suddetto Piano dei Fabbisogni trova copertura finanziaria nel Bilancio di previsione finanziario armonizzato 2018, e che comunque si procederà all'attuazione delle singole previsioni del presente piano previa

verifica del rispetto di tutti i vincoli stabiliti dalle varie norme limitative al tempo vigenti e della perdurante copertura finanziaria;

7. **di dare atto che**, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/ 1990, il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Amministrativa.

8. **di precisare** che avverso il presente provvedimento può essere presentato alternativamente ricorso al T.A.R. o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione

9. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/ 2000.

ALLEGATO alla Delibera del Consiglio Provinciale avente ad oggetto:

AREA AMMINISTRATIVA: Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2018-2020.

RELAZIONE TECNICA

AREA AMMINISTRATIVA

IL DIRETTORE D'AREA AMMINISTRATIVA

A ciò autorizzato dall'art. 107 del D.Lgs. 267/ 2000, dall'art. 7 del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal Decreto Presidenziale n 23 del 20.06.2016, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della suddetta Area;

Riferimenti normativi

L'art. 97 della Costituzione espressamente recita: “ *Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge.*».

L'art. 16, comma 1, lettera a), e comma 2, lettere b), c), d) ed e) della **legge 7 agosto 2015, n. 124** “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*“ ha delegato il Governo ad adottare decreti legislativi di semplificazione nell'ambito del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa, dettando principi e criteri direttivi nell'esercizio della delega (art. 17).

Il decreto **legislativo 25 maggio 2017 n. 75**, approvato in attuazione della riforma della pubblica amministrazione sopra richiamata, ha dettato nuove disposizioni in materia di organizzazione degli uffici e di fabbisogni di personale, innovando sostanzialmente le precedenti formulazioni degli artt. 6 e ss. del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In particolare le amministrazioni pubbliche sono chiamate a definire l'organizzazione degli uffici adottando, in conformità **al piano triennale dei fabbisogni**, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale.

Il piano è adottato allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale.

Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione

organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, nell'ambito del potenziale limite finanziario garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Il decreto 75/ 2017 modifica ulteriori articoli del D.Lgs. 165/ 2001 in riferimento alla normativa sul reclutamento del personale, agli incarichi, alla contrattazione, ecc.

Con la nuova normativa entrata in vigore il 22 giugno 2017 si ribadiscono sostanzialmente i principi ispiratori per le pubbliche amministrazioni, in materia di spese di personale, volti ad assicurare alla comunità amministrata un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili e nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa vigente.

A tal fine l'art. 1 , comma 557 delle legge n. 296/ 2006, come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5bis del D.L. 90/ 2014 convertito nella L. 114/ 2014, dispone:

- per gli enti soggetti al patto di stabilità interno un obbligo di carattere generale di contenimento della spesa di personale nella media del triennio antecedente il 2014;
- in caso di mancato rispetto del principio di contenimento della spesa come indicato al punto precedente si applica il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Ai sensi dell'art.1, commi 557 e 557- quater della L.296/ 2006, il limite di spesa di personale, al netto delle componenti escluse, è pari al valore medio del triennio 2011/ 2013, quantificato in € **6.120.824,04=**

La spesa di personale iscritta sul Bilancio 2018 ammonta a complessivi € **2.684.436,12**, al netto del Fondo Pluriennale Vincolato per € 132.238,46 e del Fondo per rinnovi contrattuali per € 89.642,00 (complessivi € 2.906.316,58)

Nel contesto normativo sopra richiamato si inseriscono le disposizioni della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) che ripristina, nei limiti consentiti, la facoltà di assunzione di personale nelle Province, previa definizione del piano di riassetto organizzativo quale passaggio obbligatorio e atto presupposto per procedere a nuove assunzioni.

Il Piano di riassetto è approvato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 12.02.2018.

Con i commi seguenti il legislatore detta le norme per la rinnovata facoltà di assumere personale:

845. *A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad **assunzioni di personale a tempo indeterminato**, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini*

previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014.

846 che abroga:

- l'articolo 16, comma 9, del D.L. 95/ 2012 il quale ha stabilito che nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle province, sia fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- l'articolo 1, comma 420, lettere da c) a g), della L. 190/ 2014, che hanno introdotto il divieto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, per le province delle regioni a statuto ordinario, di: procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, ivi incluse le procedure di mobilità; acquisire personale attraverso l'istituto del comando; attivare rapporti di lavoro inerenti il supporto agli organi di direzione politica o incarichi a contratto per la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici; instaurare rapporti di lavoro flessibile; attribuire incarichi di studio e consulenza;
- l'articolo 22, comma 5, del D.L. 50/ 2017, che consente la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili non fungibili in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali delle Province.
- restano comunque fermi i vincoli assunzionali che derivano dal mancato rispetto delle norme sul saldo di finanza pubblica.

847. *Le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.*

La capacità assunzionale per l'anno 2018 e per gli anni 2019-2020

Per quanto sopra richiamato, il contingente di personale che sarà possibile assumere a tempo indeterminato è calcolato su una spesa corrispondente:

- *al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;*
- *contestualmente la norma consente l'utilizzo dei resti delle quote assunzionali, nella stessa percentuale, riferite a cessazioni di personale verificatesi nel triennio precedente non interessato da processi di mobilità verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni;*

Si precisa che:

- secondo i “principi di diritto” espressi dalla C.Conti Sezione Autonomie n. 28/ 2015, il “triennio precedente” deve intendersi in senso “dinamico”, cioè “a scorrimento”, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intendono effettuare le assunzioni.
- in coerenza con la deliberazione della Corte dei Conti n. 25/ SEZAUT/ 2017, al triennio di riferimento “2015-2016-2017” corrispondono le cessazioni dal servizio degli anni “2014-2015-2016”;
- nel rispetto della Circolare Presid. Cons. Ministri – DPF sulla Programmaz. del fabbisogno di personale n. 46078 del 18/ 10/ 2010 è tenuto conto solo delle

cessazioni di personale NON interessato da processi di mobilità verso regioni, comuni e altre P.A;

- per quanto riguarda le posizioni dichiarate soprannumerarie dall'Ente con Atto del Presidente n. 57 del 10.04.2015 in qualità di "personale destinato al collocamento a riposo con requisiti prefornero" sono considerate cessate nell'anno in cui avrebbero maturato i requisiti previsti dalla D.L. 201/ 2011 convertito nella L. 214/ 2011, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 7 del D.L. n. 95/ 2012;

Attestato che l'ammontare delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) NON supera il 20% delle entrate correnti in quanto si attesta al 9,9% (2.684.436,12/ 27.167.043,52);

Si procede pertanto al calcolo delle unità di personale cessate nell'anno 2017 e nel triennio 2014-2015-2016 che, per la Provincia di Prato, sono le seguenti:

Cessazioni di personale anno 2017 e triennio precedente 2014-2016	Cessazioni di personale interessato da processi di ricollocazione, mobilità verso regioni, comuni e altre P.A. E/ o pensionamenti non computabili	Cessazioni di personale computabili ai fini del presente atto	Dettaglio personale cessato
n. 93	n. 85	n. 8	- n. 2 dirigenti - n. 1 cat. D3 - n. 3 cat. D1 - n. 2 cat. C

Il budget assunzionale **per l'anno 2018** è calcolato imputando la spesa a regime di ogni cessato per l'intera annualità, sulla base delle modalità di calcolo indicate dall'art. 3, commi 3 e 5-quater, del D.L. 90/ 2014 convertito in legge 114/ 2014, dai principi espressi dalla Corte dei Conti e dai criteri definiti dalla Circolare Presid. Cons. Ministri – DPF sulla Programmaz. del fabbisogno di personale n. 46078 del 18/ 10/ 2010;

Inoltre, **per le annualità 2019 e 2020** la percentuale di turn-over è, ad oggi determinata nel 100% in virtù di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 90/ 2014 e del termine di efficacia dell'art. 1 comma 228 e ss. della L. 208/ 2015.

L'Ente prevede, da quanto risultante agli atti, n. 2 cessazioni di personale per maturazione del diritto a pensione:

- cessazione 2018: n. 1 cat. B3
- cessazione 2019: n. 1 cat. C

A seguito di tutto quanto sopra richiamato il calcolo delle risorse finanziarie che possono essere utilizzate per nuove assunzioni risultano così calcolate:

Annualità 2018: capacità di assumere, pari al 100% delle cessazioni anno 2017 e del triennio 2014-2015-2016 per € 307.904,56 (stipendi, oneri e irap) calcolata sulle unità di personale sopra indicate, cessate nel periodo di riferimento (anno 2017 e triennio 2014-2016);

Annualità 2019: capacità di assumere, pari al 100% delle cessazioni anno 2018 per € 27.154,99 (stipendi, oneri e irap) calcolata sulla unità di personale di cui si prevede la cessazione entro l'anno di riferimento (anno 2018);

Annualità 2020: capacità di assumere, pari al 100% delle cessazioni anno 2019 per € 28.978,59 (stipendi, oneri e irap) calcolata sulla unità di personale di cui si prevede la cessazione entro l'anno di riferimento (anno 2019);

La legge di Bilancio 2018 prevede inoltre:

comma 847. *Le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di **lavoro flessibile** nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.*

Tale limite è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche.

Tenuto conto che nell'anno 2009 la spesa per lavoro flessibile sostenuta dall'Ente è stata pari a € **613.949,99=**, il cui 25% ammonta ad € **153.487,50=**.

Nel tetto di spesa per il lavoro flessibile del 2009 non sono conteggiate le spese per rapporti di lavoro flessibile finanziati con fondi provenienti da altri livelli istituzionali, ivi compresi i finanziamenti di derivazione comunitaria.

La rilevazione delle eccedenze

In tema di rilevazione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/ 2001, si attesta che:

- sono concluse le procedure di ricollocamento del personale provinciale inserite nel Portale della Mobilità istituito in sede governativa a fronte del processo di riordino conseguente al trasferimento di funzioni ex L. 56/ 2014;
- la dotazione organica dell'Ente – come ridotta e rideterminata con A.P. n. 76 del 30.08.2017 – evidenzia un numero di dipendenti in servizio pari a n. 55. Il Decreto del Ministero dell'Interno n. 10 aprile 2017 “Individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019”, fissa per le province un rapporto dipendenti/ popolazione pari a 1/ 549. Tale rapporto, considerando le attuali 55 unità di personale e i 254.608 abitanti (dato Istat 31/ 12/ 2016) è, per la Provincia di Prato, pari a 1/ 4.629,23;
- non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili per il corrente anno.

Il rispetto degli adempimenti necessari per procedere alle assunzioni

Si dà atto del rispetto dei seguenti presupposti necessari al fine dell'adozione della programmazione del fabbisogno di personale:

1. Piano di Riassetto 2018-2020: DCP n. 2 del 12.02.2018
2. Piano delle Azioni Positive (c.d. “P.A.P.”) aggiornato nel triennio 2018-2020: Atto del Presidente n. 25 del 16.02.2018;
3. Assenza, come sopra dettagliato, di posizioni professionali in sovrannumero;
4. Rispetto del tetto di spesa ai sensi dell'articolo 1, comma 557-quater della legge 296/ 2006 (*media della spesa del triennio 2011/2013 pari a € 7.437.624,92 - al lordo delle componenti escluse - e di € 6.120.824,04 - al netto delle componenti escluse -*) e rispetto del limite di spesa ex art. 1 comma 421

della Legge di Stabilità 2015 secondo le disposizioni del DPCM 26 settembre 2014 (50% della spesa relativa al personale in servizio alla data dell'8 aprile 2014 - € 6.221.792,77 - pari a 3.110.896,39);

5. Rideterminazione della dotazione organica: Atto del Presidente n. 76 del 30.08.2017 come riconfermata nel Piano di Riassetto di cui alla DCP 2/ 2018;

6. Adozione del Piano della Performance 2016: Atto del Presidente n. 14 del 30.01.2018;

7. Rispetto, a livello previsionale, del pareggio di bilancio, come risulta dal prospetto illustrativo allegato alla delibera di Consiglio di approvazione del Bilancio di Previsione 2018, di cui alla seduta odierna;

8. Invio della certificazione in ordine al rispetto del pareggio di bilancio anno 2017: nel rispetto della circolare del MEF prot. 62238 del 03/ 04/ 2017, il monitoraggio riferito alla data del 31.12.2017 è stato inserito nell'apposito applicativo in data 23.01.2018, tenendo conto delle risultanze di preconsuntivo come indicato nella determinazione n. 72/ 2018;

9. Rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti o diniego non motivato entro i trenta giorni dalla presentazione dell'istanza (art. 27 D.L. 66/ 2014, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 89/ 2014);

10. Approvazione del Bilancio di Previsione 2018 nella seduta odierna e dell'ultimo rendiconto approvato (anno 2016) con DCP n. 9 del 5/ 06/ 2017;

11. Trasmissione alla banca dati (BDAP-MOP) delle informazioni relative agli investimenti finanziati dai patti di solidarietà regionale e nazionale in data 30/ 01/ 2018;

12. Rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 13, legge n. 196/ 2009)

13. Per quanto attiene ai tempi medi di pagamento, l'indicatore di tempestività dei pagamenti relativi al quarto trimestre 2017 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017 calcolati come prescritto dal DPCM 22/ 09/ 2014 evidenziano una tempistica di pagamento rispettosa del Dlgs 231/ 2002. Si precisa comunque che la disposizione derivante dall'art. 41, comma 2, del D.L. n. 66/ 2014 che prevedeva la sanzione del divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo in conseguenza del mancato rispetto dei tempi di pagamento fissato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/ 2002 è stata dichiarata illegittima con sentenza della Corte Costituzionale n. 272/ 2015.

Il rispetto di tutti i vincoli normativi vigenti dovrà essere verificato con il Piano Occupazionale.

I fabbisogni programmati

Con il Piano di riassetto la Provincia ha espresso gli indirizzi per orientare scelte occupazionali prioritariamente a sostegno delle funzioni in ambito tecnico. L'obiettivo di medio termine è, sul fronte interno, quello di rafforzare tutti i Servizi dell'Ente e, sul fronte esterno, quello di ampliare il perimetro delle funzioni fondamentali rafforzando le collaborazioni coi comuni del territorio.

Il Piano di riassetto è redatto in coerenza con gli indirizzi espressi dalle Deliberazioni Consiliari n. 47 del 22.12.2015 e n. 14 del 10.05.2016 che hanno dettato le direttrici del nuovo assetto organizzativo dell'Ente.

L'esame del fabbisogno di personale nella Provincia di Prato, tenuto conto delle novità normative sopra richiamate, non potrà che attuare gli indirizzi in esso espressi, garantendo il rispetto dei limiti imposti dalle disposizioni in materia di spesa di personale.

Si precisa inoltre che, per quanto riguarda il personale appartenente alle categorie protette, non sussistono ad oggi vacanze di organico di personale appartenente a categorie tutelate ai sensi della legge n. 68/ 99.

Ritenuto opportuno, in relazione a quanto sopra esposto, dettare gli indirizzi per legittimare quelle assunzioni che, sulla base del budget assunzionale come sopra calcolato, rispettino il limite della spesa stanziata nel Bilancio di Previsione 2018, avviando le procedure per la relativa copertura e privilegiando il ricorso alla mobilità volontaria da altri enti previo esperimento di avviso pubblico:

Nell'annualità 2018:

- n. 8 unità di personale a **tempo indeterminato per un totale di spesa pari a € 246.756,69** (comprensivo di stipendi, oneri ed irap), tramite preventivo ricorso alle procedure di mobilità volontaria ex art. 30 del D.lgs. 165/ 2001, rinviando l'eventuale utilizzo della residua capacità assunzionale a seguito di una verifica dell'efficacia dell'attuazione dell'intervento occupazionale di cui al presente atto e previa approvazione consiliare degli indirizzi in merito;

Nell'annualità 2019:

A fronte dell'unità di personale che cesserà nell'anno 2018 in cat. B3 saranno valutati i resti assunzionali dell'anno 2018 al fine di consentire l'assunzione di una unità di cat. C per un costo di € 28.978,59;

Nell'annualità 2020:

A fronte dell'unità di personale che cesserà nell'anno 2019, se ne prevede la sostituzione per un costo di € 28.978,59;

Per quanto riguarda **il personale a tempo determinato** si richiama l'art. 36 del D.Lgs. n. 165/ 2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/ 2017, che prevede che, per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento del personale previste per la P.A. (art. 35 D.Lgs. 165/ 2001) e possono assumere a tempo determinato **soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale.**

Per l'assunzione di personale a tempo determinato si procederà con le modalità che si riterranno opportune, economiche ed efficienti, nel rispetto delle disposizioni normative in materia.

In previsione delle necessità già rappresentate e del limite di spesa consentito dall'art. 1 comma 847 della Legge di Bilancio 2018, calcolato in complessivi € **153.487,50=** come precedentemente indicato, sopra indicato, si prevede pertanto di procedere, nell'anno

2018, alle assunzioni di personale a tempo determinato per far fronte alle esigenze straordinarie di sostituzione di personale che si verificano nel corso dell'annualità;

Nel Bilancio di Previsione 2018 sono state inoltre stanziare risorse per € 45.000,00 per l'attivazione di **comandi**.

Sul presupposto che la posizione dirigenziale relativa all'Area Tecnica risulta vacante dall'1.1.2016, sarà data attuazione agli indirizzi espressi con Atto del Presidente n. 85/ 2017 attivando forme di accordo/ convenzione con altre Pubbliche Amministrazioni nell'ottica della flessibilità e del perseguimento di un vantaggio economico per l'Ente conseguendo risparmi di spesa.

Atteso che la presente delibera relativa al Piano Triennale di fabbisogno di personale:

- è inviata alle OO.SS e alla RSU a titolo di informazione preventiva;
- è stata trasmessa al Collegio dei Revisori per l'espressione del parere in merito;

Data la competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs.n. 267/ 2000 (T.U. degli enti locali);

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile dell'Area Amministrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D. Lgs.267/ 2000;

Per le motivazioni espresse in narrativa,

PROPONE

1. di formulare l'indirizzo di procedere, nell'anno 2018, alle assunzioni che rispettino i limiti di spesa vigenti ed i criteri imposti dalla normativa in materia, tenendo conto dei riflessi sui bilanci futuri, ovvero salvaguardando i tetti di spesa anche in una logica pluriennale, e che al tempo stesso consentano di evitare disservizi e inadempienze rispetto ai compiti istituzionali;

2. di procedere a porre in essere tutte le azioni necessarie per la copertura delle posizioni vacanti, secondo le valutazioni espresse in premessa:

Nell'annualità 2018:

- n. 8 unità di personale a **tempo indeterminato per un totale di spesa pari a € 246.756,69** (comprensivo di stipendi, oneri ed irap), tramite preventivo ricorso alle procedure di mobilità volontaria ex art. 30 del D.lgs. 165/ 2001, rinviando l'eventuale utilizzo della residua capacità assunzionale a seguito di una verifica dell'efficacia dell'attuazione dell'intervento occupazionale di cui al presente atto e previa approvazione consiliare degli indirizzi in merito;

Nell'annualità 2019:

A fronte dell'unità di personale che cesserà nell'anno 2018 in cat. B3 saranno valutati i resti assunzionali dell'anno 2018 al fine di consentire l'assunzione di una unità di cat. C per un costo di € 28.978,59;

Nell'annualità 2020:

A fronte dell'unità di personale che cesserà nell'anno 2019, se ne prevede la sostituzione

per un costo di € 28.978,59;

3. di procedere alle assunzioni a tempo determinato in presenza di oggettive esigenze di carattere eccezionale e temporaneo, nonché di carattere sostitutivo, con indirizzo al reperimento delle risorse umane necessarie a fronteggiare gli eventi, con le modalità che si riterranno opportune, economiche ed efficienti, nel rispetto delle disposizioni normative in materia;

4. di delineare un piano occupazionale 2018 che consenta le assunzioni che si allineino al pieno rispetto dei limiti di spesa vigenti previa nuova verifica dei presupposti normativi e dei vincoli finanziari e di bilancio;

5. di dare atto che non sussistono ad oggi vacanze di organico di personale appartenente a categorie tutelate ai sensi della legge n. 68/ 99.

6. di dare atto che la spesa derivante dall'attuazione del suddetto Piano dei Fabbisogni trova copertura finanziaria nel Bilancio di previsione finanziario armonizzato 2018, e che comunque si procederà all'attuazione delle singole previsioni del presente piano previa verifica del rispetto di tutti i vincoli stabiliti dalle varie norme limitative al tempo vigenti e della perdurante copertura finanziaria;

PROPONE ALTRESI'

Che la presente proposta di deliberazione sia dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.lgs 267/ 2000.

Sulla presente proposta, il sottoscritto Direttore, visto l'art. 49, comma 1, del D.Lgs.267/ 2000 esprime:

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica e contabile

Il Direttore dell'Area Amministrativa

f.to ***Dott.ssa Rossella Bonciolini***

PROVINCIA DI PRATO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 36 – Riunione del 23 febbraio 2018

Parere sul Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2018-2020.

Il giorno 23 febbraio 2018, alle ore 12,00, il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera del Consiglio Provinciale n. 34 del 14/11/2016, nelle persone della Dott.ssa Anna Paris, del Dott. Riccardo Vannucci e del Dott. Francesco Michelotti, si è riunito in teleconferenza per esaminare la Proposta di Atto consiliare avente ad oggetto: “*Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2018-2020.*”

Premesso di essere risultato destinatario della relazione tecnica da allegare alla proposta consiliare di rinnovo del fabbisogno de personale 2018-2020 trasmessa in data 16 febbraio 2018 per posta elettronica certificata

il Collegio dei Revisori dei Conti

esaminata la normativa in materia di personale, ed in particolare:

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 557 delle legge n. 296/2006, come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5bis del D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014, che dispone:
 - per gli enti soggetti al patto di stabilità interno un obbligo di carattere generale di contenimento della spesa di personale nella media del triennio antecedente il 2014;
 - in caso di mancato rispetto del principio di contenimento della spesa come indicato al punto precedente l'applicazione del divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- l'art. 76 comma 4 del D.Lgs. 25 giugno 2008, n. 112 che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità (oggi “pareggio di bilancio”), fa divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- l'art. 16 della legge 183/2011 che stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano necessariamente effettuare ogni anno la rilevazione del sovrannumero e dell'eccedenza del personale e dei dirigenti e prevede come sanzione la nullità di tutte le assunzioni effettuate in violazione della citata disposizione;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, prevede all'art. 48 l'obbligo per le Province di predisporre il Piano delle Azioni Positive, di durata triennale, tendente ad assicurare, nel proprio ambito, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne con l'avvertenza che, in caso di mancato adempimento, si applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, avvero che non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) che ripristina, nei limiti consentiti, la facoltà di assunzione di personale nelle Province, previa definizione del piano di riassetto organizzativo quale passaggio obbligatorio e atto presupposto per procedere a nuove assunzioni. In particolare si richiamano i seguenti commi:

845. A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella

relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nell'anno 2018, le città metropolitane possono procedere, nei termini previsti dal presente comma, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel rispetto dei limiti di spesa definiti in applicazione del citato articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014.

846 che abroga:

- l'articolo 16, comma 9, del D.L. 95/2012 il quale ha stabilito che nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle province, sia fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- l'articolo 1, comma 420, lettere da c) a g), della L. 190/2014, che hanno introdotto il divieto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, per le province delle regioni a statuto ordinario, di: procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, ivi incluse le procedure di mobilità; acquisire personale attraverso l'istituto del comando; attivare rapporti di lavoro inerenti il supporto agli organi di direzione politica o incarichi a contratto per la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici; instaurare rapporti di lavoro flessibile; attribuire incarichi di studio e consulenza;
- l'articolo 22, co. 5, del D.L. 50/2017, che consente la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili non fungibili in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali delle Province.
- restano comunque fermi i vincoli assunzionali che derivano dal mancato rispetto delle norme sul saldo di finanza pubblica.

847. Le province delle regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.;

- l'art. 34-bis e 30 del D.Lgs. 165/2001 in ordine all'obbligo di procedere per le assunzioni tramite ricorso alle procedure di mobilità per attingere all'eventuale personale collocato in disponibilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento Funzione Pubblica e attivazione della mobilità volontaria tenuto conto dell'assenza di graduatorie valide dell'Ente; 16 della legge 183/2011 che stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano necessariamente effettuare ogni anno la rilevazione del sovrannumero e dell'eccedenza del personale e dei dirigenti e prevede come sanzione la nullità di tutte le assunzioni effettuate in violazione della citata disposizione;

preso atto che nella relazione tecnica allegata alla proposta di delibera consiliare si dà atto che:

- l'Ente intende procedere negli anni 2018-2020 alla copertura delle posizioni vacanti, nei limiti di spesa vigenti e dei criteri imposti dalla normativa in materia:

nell'annualità 2018:

- n. 8 unità di personale a **tempo indeterminato per un totale di spesa pari a € 246.756,69** (comprensivo di stipendi, oneri ed irap), tramite preventivo ricorso alle procedure di mobilità volontaria ex art. 30 del D.lgs. 165/2001, rinviando l'eventuale utilizzo della residua capacità assunzionale a seguito di una verifica dell'efficacia dell'attuazione dell'intervento occupazionale di cui al presente atto e previa approvazione consiliare degli indirizzi in merito;

nell'annualità 2019:

a fronte dell'unità di personale che cesserà nell'anno 2018 in cat. B3 saranno valutati i resti assunzionali dell'anno 2018 al fine di consentire l'assunzione di una unità di cat. C per un costo di € 28.978,59;

nell'annualità 2020:

a fronte dell'unità di personale che cesserà nell'anno 2019, se ne prevede la sostituzione per un costo di € 28.978,59;

- l'Ente intende procedere alle assunzioni a tempo determinato in presenza di oggettive esigenze di carattere eccezionale e temporaneo, nonché di carattere sostitutivo, con indirizzo al reperimento delle risorse umane necessarie a fronteggiare gli eventi, con le modalità che si riterranno opportune, economiche ed efficienti, nel rispetto delle disposizioni normative in materia;
- l'Ente verificherà, prima di procedere alle predette assunzioni, tutti i limiti e parametri previsti dalle norme vigenti;

considerato che:

- il limite assoluto della spesa di personale è assicurata dai dati di bilancio e comunque si invita l'Amministrazione ad effettuare un attento monitoraggio vincolando ogni immissione di personale al preventivo rispetto dell'adempimento normativo;
- il Piano di Riassetto 2018-2020 è stato approvato con DCP n. 2 del 12.02.2018;
- il Piano delle Azioni Positive (c.d. "P.A.P.") è stato aggiornato nel triennio 2018-2020 con Atto del Presidente n. 25 del 16.02.2018;

stante quanto sopra, il Collegio esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla relazione allegata alla proposta di delibera consiliare *Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2018-2020*, nelle risultanze contenutistiche del presente documento, subordinatamente al rispetto delle condizioni sopra esposte ed avendo cura che la deliberazione del fabbisogno del personale e di programmazione assunzionale 2018-2020 venga pubblicata sul sito web della Provincia nella sezione "Amministrazione Trasparente" e ne sia data informazione alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU.

Il Collegio prende atto che il documento della Programmazione del Personale, pur necessitando di approvazione autonoma, è da includere nel "Documento Unico di Programmazione 2017-2019" e conseguentemente anche gli aggiornamenti.

Null'altro rilevando, il Collegio, previa lettura e approvazione per la successiva sottoscrizione digitale del presente verbale redatto ai sensi dell'art. 237, co. 2, del s.lgs. 267/2000, dichiara tolta la seduta alle ore 13.00.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

F.to Dott.ssa Anna Paris

F.to Rag. Riccardo Vannucci

F.to Dott. Francesco Michelotti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL PRESIDENTE
f.to Matteo Biffoni

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Simonetta Fedeli

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio della Provincia di Prato e vi rimarrà per quindici (15) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Prato, li 28.03.2018

Il Responsabile del Procedimento
f.to Elisabetta Cioni

Il presente documento, prodotto con strumenti informatici con le modalità e nei termini previsti dalla L. 15 marzo 1991, n. 80 e dal D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, art. 3, comma 2, privo di firma autografa, è da considerarsi valido a tutti gli effetti di legge e viene pubblicato in questa forma all'Albo pretorio online della Provincia di Prato ai soli fini della pubblicità legale ex art. 32, commi 1 e 5 della L. 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il Responsabile del Procedimento certifica che la presente deliberazione

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

diverrà esecutiva con decorrenza del termine di dieci (10) giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

Prato, li 28.03.2018

Il Responsabile del Procedimento
f.to Elisabetta Cioni

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Prato, li 28.03.2018

Il Responsabile del Procedimento
f.to Elisabetta Cioni